



Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R

Revisione n. 1
Data revisione 03/02/2021
Nuova emissione
Stampata il 03/02/2021
Pagina n. 1/13

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento 2015/830

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Denominazione
Registrazione REACH

Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R

Il cemento è esentato dalla registrazione ai sensi dell'art. 2.7, comma b e dell'Allegato V.7 del Reach Reg. 1907/2006/CE.

CODICE UFI

T300-G073-5007-ASHK

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

Descrizione/Utilizzo **Cemento**

Il cemento per usi generali viene utilizzato negli impianti industriali per la preparazione di calcestruzzo, malta, pasta di cemento e altre miscele da costruzione nonché per la fabbricazione di prodotti da costruzione. Cemento e leganti idraulici (miscele) realizzati sulla sua base sono utilizzati da utenti del settore, professionisti (utenti qualificati) e singoli consumatori. Sono utilizzati in forme asciutte e umide.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Ragione Sociale
Indirizzo
Località e Stato

Royal Cement Italia Srl
Via Crescenzo 16
00193 Roma - ITALY
Tel. +392-7423544
e.mail: o.masotti@royalcement.com

1.4. Numero telefonico di emergenza
Per informazioni urgenti rivolgersi a

Marco Marano CAV " Osp. Pediatrico Bambino Gesù" Dip. Emergenza e
Accettazione DEA Roma Piazza Sant' Onofrio, 4 00165 06 68593726
Anna Lepore Az. Osp. Univ. Foggia Foggia V.le Luigi Pinto, 1 71122
800183459
Romolo Villani Az. Osp. "A. Cardarelli" Napoli Via A. Cardarelli, 980131 081
7472901
M. Caterina Grassi CAV Policlinico "Umberto I" Roma V.le del Policlinico,
155 161 06-49978000
Alessandro Barelli CAV Policlinico "A. Gemelli" Roma Largo Agostino
Gemelli, 8 168 06-3054343
Francesco Gambassi Az. Osp. "Careggi" U.O. Tossicologia Medica Firenze
Largo Brambilla, 350134 055-7947819
Carlo Locatelli CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica Pavia Via
Salvatore Maugeri, 10 27100 0382-24444
Franca Davanzo Osp. Niguarda Ca' Granda Milano Piazza Ospedale Maggiore,3
20162 02-66101029
Giuseppe Bacis Azienda Ospedaliera Papa Giovanni XXII Bergamo Piazza OMS,
1 24127 800883300

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2015/830. Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

	<h2>Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R</h2>	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 2/13

Classificazione e indicazioni di pericolo:

Lesioni oculari gravi, categoria 1	H318	Provoca gravi lesioni oculari.
Irritazione cutanea, categoria 2	H315	Provoca irritazione cutanea.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H335	Può irritare le vie respiratorie.
Sensibilizzazione cutanea, categoria 1	H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:



Avvertenze:

Pericolo

Indicazioni di pericolo:

H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

Consigli di prudenza:

P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
P280	Indossare guanti protettivi e proteggere gli occhi / il viso.
P310	Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI / un medico / . . .
P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol.
P403+P233	Tenere il recipiente ben chiuso e in luogo ben ventilato.
P264	Lavare accuratamente le mani dopo l'uso.

Contiene: Cemento, Portland, prodotti chimici

2.3. Altri pericoli

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

Seguire la data di scadenza e le condizioni di conservazione specificate dal produttore.

La miscela contiene un riduttore di cromo che causa una riduzione del cromo (VI) solubile al di sotto di 2 ppm (rispetto alla massa secca di cemento).

Se la data di scadenza viene superata o la miscela viene conservata in modo improprio, le prestazioni del riduttore potrebbero diminuire e potrebbe verificarsi una riduzione e sensibilizzazione della pelle.

	Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 3/13

SEZIONE 3. Composizione/informazioni sugli ingredienti

3.1. Sostanze

Informazione non pertinente

3.2. Miscele

Contiene:

Identificazione	x = Conc. %	Classificazione 1272/2008 (CLP)
Cemento, Portland, prodotti chimici		
CAS 65997-15-1	95 ≤ x < 100	Eye Dam. 1 H318, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Skin Sens. 1 H317
CE 266-043-4		
INDEX -		

Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.

La miscela contiene sostanze classificate come pericolose per le quali i limiti di esposizione professionale sono determinati: solfato di calcio (CAS: 7778-18-9) <6%; ossido di magnesio (CAS: 1309-48-4) <2%; biossido di silicio (CAS: 14808-60-7) <0,05%.

SEZIONE 4. Misure di primo soccorso

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

INFORMAZIONI GENERALI: Evitare il contatto con il cemento bagnato.

OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste.

PELLE: Togliersi di dosso gli abiti contaminati. Lavare immediatamente la pelle contaminata con acqua e sapone a pH neutro o detergente delicato. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. Nel caso di irritazione della pelle consultare un medico.

INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta. Attenzione. Se la tosse e altri sintomi non si attenuano, contattare il medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale. Chiamare subito un medico.

INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito. Non somministrare nulla che non sia espressamente autorizzato dal medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

OCCHI: lacrimazione, dolore, ridotta capacità visiva. La polvere di cemento può causare una perdita della vista permanente.

PELLE: irritazione e il rossore della pelle, il cemento secco o umido può causare a persone sensibili reazioni allergiche.

INALAZIONE: secchezza o gonfiore delle narici o della gola.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Informazioni non disponibili

SEZIONE 5. Misure antincendio

5.1. Mezzi di estinzione

MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI

I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata.

MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI

Nessuno in particolare.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela



Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R

Revisione n. 1
Data revisione 03/02/2021
Nuova emissione
Stampata il 03/02/2021
Pagina n. 4/13

PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO
Evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Evitare la formazione di polvere spruzzando il prodotto con acqua se non ci sono controindicazioni.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Raccogliere il cemento secco in un contenitore utilizzando un metodo meccanico senza aumentare la concentrazione di polvere (non utilizzare aria compressa).

La polvere residua viene rimossa aspirando con aspiratore industriale detergente con un filtro ((HEPA e HEPA, EN 1822-1: 2009 o simile) che non aumenta la concentrazione di polvere (non utilizzare spazzole) o pulire con un panno umido.

Il cemento umido indurito deve essere raccolto meccanicamente e messo in un contenitore speciale. Asciutto prima dello smaltimento.

Il cemento asciutto e pulito può essere consegnato per l'uso. I rifiuti rimanenti dovrebbero essere consegnati per lo smaltimento secondo la descrizione nella sezione 13.

Durante lo smaltimento e la pulizia usare indumenti e dispositivi di protezione.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Manipolare il prodotto dopo aver consultato tutte le altre sezioni di questa scheda di sicurezza. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente. Non mangiare, nè bere, nè fumare durante l'impiego. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia.

Utilizzare un'adeguata ventilazione della stanza e della postazione di lavoro. Non eseguire azioni che possano portare alla formazione di una grande quantità di polvere.

Quando si dosa il cemento per malte o calcestruzzo, utilizzare miscelatori con coperchio chiuso.

Per eliminare gli inquinanti e il lavaggio delle apparecchiature utilizzare impianti con vasche di sedimentazione periodicamente pulite.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Conservare solo nel contenitore originale. Conservare i recipienti chiusi, in luogo ben ventilato, al riparo dai raggi solari diretti. Conservare i contenitori

	Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 5/13

lontano da eventuali materiali incompatibili, verificando la sezione 10.

Proteggere gli imballaggi da acqua e umidità. Gli imballaggi devono essere conservati su supporti che proteggono il cemento dall'umidità del terreno e dall'inquinamento.

Il cemento sfuso deve essere immagazzinato in silos, serbatoi o cisterne a tenuta speciale. Nelle loro aree di stoccaggio e durante la loro manipolazione e pulizia utilizzare misure di sicurezza specifiche e dispositivi di protezione speciali. Il cemento può aderire alle pareti e scivolare improvvisamente verso il basso.

Il cemento dovrebbe riportare la data di scadenza. Il cemento prima della data di scadenza, se conservato adeguatamente, dovrebbe garantire le proprietà riducenti del Cr (VI) < a 2 ppm rispetto alla massa secca totale del cemento (0,0002% secondo EN 196-10).

7.3. Usi finali particolari

Informazioni non disponibili

SEZIONE 8. Controllo dell'esposizione/protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

DNEL inalazione (8 h): 2 mg / m³.

DNEL si riferisce alla polvere respirabile. Lo strumento di stima del rischio (MEASE) si riferisce alla frazione inalata. Nelle conclusioni e analisi di valutazione del rischio, è stato utilizzato un adeguato margine di sicurezza.

8.2. Controlli dell'esposizione

Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.

Per la scelta degli equipaggiamenti protettivi personali chiedere eventualmente consiglio ai propri fornitori di sostanze chimiche.

I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti.

Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI

In caso sia previsto un contatto prolungato con il prodotto, si consiglia di proteggere le mani con guanti da lavoro resistenti alla penetrazione (rif. norma EN 374).

Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro si deve valutare anche il processo di utilizzo del prodotto e gli eventuali ulteriori prodotti che ne derivano. Si rammenta inoltre che i guanti in lattice possono dare origine a fenomeni di sensibilizzazione.

PROTEZIONE DELLA PELLE

Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria II (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344). Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI

Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici (rif. norma EN 166).

PROTEZIONE RESPIRATORIA

Una persona esposta alla polvere in quantità superiori ai limiti consentiti dovrebbe utilizzare correttamente misure di protezione respiratoria. Queste misure dovrebbero essere adattate al livello di polvere concentrazione e i requisiti delle normative locali e degli standard europei (es. EN 149, EN 140, EN 14387, EN 1827).

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

ARIA: l'emissione di polvere di cemento nell'aria dovrebbe essere limitata in base alla tecnologia disponibile e dovrebbe essere inferiore ai valori massimi ammissibili applicabili del contenuto di polvere aerodispersa.

ACQUA: il cemento non deve penetrare nelle fognature, nelle acque superficiali o sotterranee. Non scolare cemento nel sistema fognario o nei serbatoi dell'acqua per evitare un pH elevato.

SUOLO E TERRENO: non sono richieste misure di controllo dell'esposizione per l'esposizione al suolo.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato Fisico	solido
Colore	bianco
Odore	inodore
Soglia olfattiva	Non disponibile
pH	11
Punto di fusione o di congelamento	> 1250 °C
Punto di ebollizione iniziale	1250 °C
Intervallo di ebollizione	Non disponibile
Punto di infiammabilità	Non applicabile
Tasso di evaporazione	Non applicabile
Infiammabilità di solidi e gas	Non applicabile
Limite inferiore infiammabilità	Non applicabile
Limite superiore infiammabilità	Non applicabile
Limite inferiore esplosività	Non disponibile
Limite superiore esplosività	Non disponibile
Tensione di vapore	Non disponibile
Densità di vapore	Non disponibile
Densità relativa	2,75-3,2
Solubilità	solubilità in acqua bassa (0,1-1,5 g/l)
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	miscela inorganica
Temperatura di autoaccensione	Non applicabile
Temperatura di decomposizione	Non disponibile
Viscosità	Non applicabile
Proprietà esplosive	Non applicabile
Proprietà ossidanti	Non applicabile

9.2. Altre informazioni

Informazioni non disponibili

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non vi sono particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nelle normali condizioni di impiego e di stoccaggio.

Il cemento è stabile. Se è conservato correttamente in condizioni asciutte (vedere la Sezione 7), è compatibile con la maggior parte dei materiali da

	Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 7/13

costruzione.

Evitare il contatto con materiali incompatibili:

Il cemento umido è alcalino e incompatibile con acidi, sali di ammonio, alluminio e altri metalli di base.

Il cemento è solubile in acido fluoridrico, rilasciando gas corrosivo - tetrafluoruro di silicio.

Il cemento reagendo con l'acqua crea silicati e idrossido di calcio. Calcio di cemento. I silicati possono reagire con forti ossidanti, come fluoruro, trifluoruro di boro (BF₃), cloro trifluoruro (ClF₃), trifluoruro di magnesio (MnF₃) e difluoruro di ossido (OF₂).

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

10.4. Condizioni da evitare

L'umidità durante lo stoccaggio può portare allo sviluppo di grumi e alla perdita di qualità del prodotto.

10.5. Materiali incompatibili

Acidi, sali di ammonio, alluminio o altri metalli nudi. Aggiunta incontrollata di polvere di alluminio per bagnare il cemento provoca il rilascio di idrogeno.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

In mancanza di dati tossicologici sperimentali sul prodotto stesso, gli eventuali pericoli del prodotto per la salute sono stati valutati in base alle proprietà delle sostanze contenute, secondo i criteri previsti dalla normativa di riferimento per la classificazione.

Considerare perciò la concentrazione delle singole sostanze pericolose eventualmente citate in sez. 3, per valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al prodotto.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

Informazioni non disponibili

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

ATE (Orale) della miscela:

Non classificato (nessun componente rilevante)

	Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 8/13

ATE (Cutanea) della miscela:
Non classificato (nessun componente rilevante)

Cemento, Portland, prodotti chimici

LD50 (Cutanea) 2000 mg/kg rabbit

CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA

Provoca irritazione cutanea

GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE

Provoca gravi lesioni oculari

Il contatto diretto con il cemento può causare danni meccanici alla cornea, immediati o irritazione ritardata o infiammazione.
Il contatto diretto con una maggiore quantità di cemento secco o cemento bagnato può causare irritazione (ad es. congiuntivite) e persino ustioni chimiche o cecità.

SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA

Sensibilizzante per la pelle

MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

CANCEROGENICITÀ

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA

Può irritare le vie respiratorie

TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE

Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo

SEZIONE 12. Informazioni ecologiche

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.

	Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 9/13

12.1. Tossicità

Informazioni non disponibili

12.2. Persistenza e degradabilità

Informazioni non disponibili

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Informazioni non disponibili

12.4. Mobilità nel suolo

Informazioni non disponibili

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale \geq a 0,1%.

12.6. Altri effetti avversi

Informazioni non disponibili

SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Prodotto - cemento solido con data di scadenza superata e con contenuto di Cr (VI) solubile > di 0,0002%:

Classificazione CER: 10 13 99 (rifiuti non specificati altrimenti)

Non deve essere utilizzato - deve essere recuperato e conservato secondo le normative nazionali.

Successivamente può essere soggetto a ripetute riduzioni del contenuto di Cr (VI) utilizzando un riduttore.

Prodotto - residuo secco inutilizzato

Classificazione CER: 10 13 06 [particolato e polvere (eccetto 10 13 12 e 10 13 13)]

Raccogli i rifiuti e tienili asciutti. Contrassegna i contenitori. Possibile riutilizzo se conforme alla data di scadenza.

Possibile utilizzo senza superare i limiti di concentrazione della polvere.

Prodotto - semi-umido

Incorporare, se possibile, evitare di scaricare in fognature, in sistemi di drenaggio e serbatoi d'acqua e canali.

Prodotto - miscelato con acqua

Codice dei rifiuti (CER):

- 10 13 14 Rifiuti della produzione di leganti minerali (compresi cemento, calce e gesso) e da prodotti leganti minerali (calcestruzzo di scarto e fanghi di calcestruzzo) o

- 17 01 01 rifiuti da materiali da costruzione e componenti e infrastrutture stradali (ad es. cemento, mattoni, pannelli, ceramica - rifiuti di calcestruzzo e macerie di cemento dallo smantellamento e riparazione).

Imballaggio

Codice rifiuti (CER): 15 01 01 Imballaggi in carta e cartone

Svuotare la confezione e lavorarla secondo la legislazione nazionale.

SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto

	Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 10/13

Il prodotto non è da considerarsi pericoloso ai sensi delle disposizioni vigenti in materia di trasporto di merci pericolose su strada (A.D.R.), su ferrovia (RID), via mare (IMDG Code) e via aerea (IATA).

14.1. Numero ONU

Non applicabile

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

Non applicabile

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

Non applicabile

14.4. Gruppo di imballaggio

Non applicabile

14.5. Pericoli per l'ambiente

Non applicabile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

Non applicabile

14.7. Trasporto di rifiuti secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/CE: Nessuna

	<h2>Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R</h2>	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 11/13

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

Nessuna

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale \geq a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Reg. (CE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

Classificazione per l'inquinamento delle acque in Germania (AwSV, vom 18. April 2017)

WGK 2: Pericoloso per le acque

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela / per le sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Eye Dam. 1	Lesioni oculari gravi, categoria 1
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Skin Sens. 1	Sensibilizzazione cutanea, categoria 1
H318	Provoca gravi lesioni oculari.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H317	Può provocare una reazione allergica cutanea.

	<h2>Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R</h2>	Revisione n. 1
		Data revisione 03/02/2021
		Nuova emissione
		Stampata il 03/02/2021
		Pagina n. 12/13

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- CAS NUMBER: Numero del Chemical Abstract Service
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- CE NUMBER: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento CE 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX NUMBER: Numero identificativo nell'Annesso VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico secondo il REACH
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento CE 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- VOC: Composto organico volatile
- vPvB: Molto persistente e molto bioaccumulante secondo il REACH
- WGK: Classe di pericolosità acquatica (Germania).

BIBLIOGRAFIA GENERALE:

1. Regolamento (CE) 1907/2006 del Parlamento Europeo (REACH)
 2. Regolamento (CE) 1272/2008 del Parlamento Europeo (CLP)
 3. Regolamento (UE) 790/2009 del Parlamento Europeo (I Atp. CLP)
 4. Regolamento (UE) 2015/830 del Parlamento Europeo
 5. Regolamento (UE) 286/2011 del Parlamento Europeo (II Atp. CLP)
 6. Regolamento (UE) 618/2012 del Parlamento Europeo (III Atp. CLP)
 7. Regolamento (UE) 487/2013 del Parlamento Europeo (IV Atp. CLP)
 8. Regolamento (UE) 944/2013 del Parlamento Europeo (V Atp. CLP)
 9. Regolamento (UE) 605/2014 del Parlamento Europeo (VI Atp. CLP)
 10. Regolamento (UE) 2015/1221 del Parlamento Europeo (VII Atp. CLP)
 11. Regolamento (UE) 2016/918 del Parlamento Europeo (VIII Atp. CLP)
 12. Regolamento (UE) 2016/1179 (IX Atp. CLP)
 13. Regolamento (UE) 2017/776 (X Atp. CLP)
 14. Regolamento (UE) 2018/669 (XI Atp. CLP)
 15. Regolamento (UE) 2018/1480 (XIII Atp. CLP)
 16. Regolamento (UE) 2019/521 (XII Atp. CLP)
- The Merck Index. - 10th Edition
 - Handling Chemical Safety
 - INRS - Fiche Toxicologique (toxicological sheet)
 - Patty - Industrial Hygiene and Toxicology
 - N.I. Sax - Dangerous properties of Industrial Materials-7, 1989 Edition
 - Sito Web IFA GESTIS
 - Sito Web Agenzia ECHA
 - Banca dati di modelli di SDS di sostanze chimiche - Ministero della Salute e Istituto Superiore di Sanità

Nota per l'utente:

Le informazioni contenute in questa scheda si basano sulle conoscenze disponibili presso di noi alla data dell'ultima versione. L'utente deve assicurarsi della idoneità e completezza delle informazioni in relazione allo specifico uso del prodotto.

Non si deve interpretare tale documento come garanzia di alcuna proprietà specifica del prodotto.

Poiché l'uso del prodotto non cade sotto il nostro diretto controllo, è obbligo dell'utente osservare sotto la propria responsabilità le leggi e le disposizioni vigenti in materia di igiene e sicurezza. Non si assumono responsabilità per usi impropri.

Fornire adeguata formazione al personale addetto all'utilizzo di prodotti chimici.

METODI DI CALCOLO DELLA CLASSIFICAZIONE



Cemento Portland bianco CEM I 52,5 R

Revisione n. 1

Data revisione 03/02/2021

Nuova emissione

Stampata il 03/02/2021

Pagina n. 13/13

Pericoli chimico fisici: La classificazione del prodotto è stata derivata dai criteri stabiliti dal Regolamento CLP Allegato I Parte 2. I metodi di valutazione delle proprietà chimico fisiche sono riportati in sezione 9.

Pericoli per la salute: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 3, salvo che sia diversamente indicato in sezione 11.

Pericoli per l'ambiente: La classificazione del prodotto è basata sui metodi di calcolo di cui all'Allegato I del CLP Parte 4, salvo che sia diversamente indicato in sezione 12.